I lavoratori della CISA rimarranno vigilanti

Cronaca di Roma

affinchè l'impegno di Campilli sia rispettato

SUCCINTA NOTA INFORMATIVA PER IL SINDACO REBECCHINI

Il piano quinquennale prevede per Mosca la costruzione di 140 mila alloggi

Nel 1951 e 1952 sono stati edificati 50 mila appartamenti, 54 scuole, 12 ospedali e 123 giardini d'infanzia – Il progresso dell'industria non stona con l'ambiente

Quando l'altra sera in Campidoglio l'ing. Rebecchini, alla prima ora e mezza del suo discorso « programmatico », giunse alla trattazione del problema della casa, alcune voci si levarono dalla tribuna del pubblico. « Ce sei arivato? », fu detto, e in quel breve, sarcastico interrogativo erano condensate tutta l'aspettativa e tutta l'angoscia di 27 mila famiglie di baraccati e trogloditi e di oltre quattrocentomila persone che da anni sono costrette alla coabitazione. Quell'interrogativo, rivolto al Sindaco nell'inconfondibile vernacolo del romano de Roma, aspettava una risposta; una risposta, finalmente precisa, all'aspettativa e all'angoscia che oltre quattro anni di amministrazione democristiana non sono valsi nemmeno ad attenuare.

Ma la risposta non è venuta. L'ing. Rebecchini è arrivato soltanto a parlare del problema che quotidianamente si rivela sempre più drammatico: quanto a indicare i mezzi per risolverlo, il Sindaco ha continuato a tacere barricandosi dietro alle difficoltà finanziarie, all'avarizia del Governo e al relativo dovere che un'amministrazione comunale ha di assicurare una casa a chi ne è privo.

Lungi da noi il voler negare tutte queste ragioni; se non andiamo errati, noi siamo fra i pochi che una certa giustificazione al nulla di fatto di Rebecchini l'abbiamo sempre data, proprio in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune e dell'avarizia governativa. Ma non è con il giustificare e con il piangere miseria che si porta avanti una città come Roma, la più grande città di Italia, la Capitale della Repubblica italiana. Roma, con duemila anni di civiltà, con tante opere d'arte nelle strade e nei musei, con il centro della cristianità in casa, con due Corpi Diplomatici davanti ai quali far dignitosa figura, non può continuare ad essere amministrata nei ristretti limiti di un bilancio di fame, che fa stridente contrasto con lo sperpero governativo di miliardi in opere dannose e non condivise dalla maggioranza del popolo, e con una visuale che non va al di là del rispettabile, ma pur sempre limitato naso del Sindaco.

Di fronte a tanto squallore, ci viene spontaneo e naturale guardare a un'altra grande Capitale europea, dove gli amministratori si ispirano direttamente alle molteplici esigenze — non soltanto materiali — dei propri cittadini e, invece di piangere e di commiserarsi, si rimboccano le maniche ogni qual volta ve ne sia bisogno e lavorano. Lavorano e non a caso, ma secondo un preciso piano che detta a tutti i lavoratori gli obiettivi da raggiungere entro un termine stabilito, in modo da assicurare entro quel termine a un determinato numero di cittadini la soddisfazione di una data necessità.

Questa Capitale è Mosca, dove proprio in questi giorni, in preparazione del XIX congresso del P. C. dell'URSS, si è svolta la conferenza cittadina della locale organizzazione di Partito, allo scopo di decidere il da farsi per la realizzazione del quinto piano quinquennale.

In questa conferenza sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere entro cinque anni, allo scopo di assicurare ai cittadini di Mosca una più rapida e comoda rete di trasporti suburbani e metropolitani, un uso più economico dei trasporti singoli con automobili o autocarri, locali cinematografici e teatrali più accoglienti, sistemi di lavoro meno faticosi e... case più spaziose e moderne.

La nostra attenzione è stata naturalmente attratta dal piano che riguarda le case, dato che questo per noi è il problema più sentito. I romani si reputerebbero, infatti, già abbastanza fortunati se potessero tutti lavorare con sforzo e fatica ma lavorare, prendere un autobus che passa ogni sette minuti senza dover pensare a un prossimo aumento di tariffa e andarsi a vedere uno spettacolo teatrale una volta ogni quindici giorni, rimanendo in piedi dietro le poltrone. Ebbene, per quanto riguarda il piano di costruzioni edilizie, la conferenza cittadina di Mosca per il piano quinquennale ha deciso di dover edificare una superficie abitabile di almeno quattro milioni di metri quadrati.

Ciò significa che se dovessero essere costruite case ad un solo piano, le nuove abitazioni riempirebbero l'area di un quadrato di due chilometri di lato, corrispondente, a Roma, alla zona compresa fra il Palazzo di Giustizia (P. Cavour), il Ministero della Pubblica Istruzione (Trastevere), Villa Celimontana (Celio) e Piazza dell'Esedra.

Calcolando una media di 30 metri quadrati per appartamento, allo scadere del nuovo piano, Mosca avrà altri 140 mila appartamenti circa. Negli ultimi due anni sono stati costruiti circa 50 mila appartamenti, 54 scuole, 12 ospedali e 123 nidi d'infanzia. Come si vede, per quanto riguarda le abitazioni, il nuovo piano prevede un considerevole incremento, chè se la media di nuove costruzioni si fosse mantenuta al livello del 1951-52, allo scadere dei cinque anni i nuovi appartamenti sarebbero stati 125 mila invece di 140 mila.

Ciò dimostra non soltanto che l'amministrazione comunale di Mosca, presieduta dal Sindaco Iasnov, si interessa attivamente dei cittadini, ma che il governo sovietico, con la sua politica di produzione e di pace, mette la stessa amministrazione nelle condizioni di poter assolvere alla sua funzione di grande Capitale.

I notevoli risultati raggiunti e quelli in via di raggiungimento sono dovuti e si debbono alla razionale organizzazione del lavoro, la quale non viene affidata all'iniziativa e all'onestà del singolo, ma è frutto del contributo e dell'esperienza di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini, dell'adozione di sistemi industriali progrediti, a catena e accelerati e in misura sempre crescente della automatizzazione delle macchine. Negli ultimi due anni sono inoltre sorte a Mosca altre tre fabbriche di materiali e dettagli edilizi, altre due di stuccature di gesso a secco e in blocchi e ancora due per la produzione di ceramiche per lo abbellimento delle facciate; sono invece in corso di costruzione due enormi officine per la produzione di parti prefabbricate di cemento armato con una potenza di 240 mila metri cubi di manufatti, permettendo in tal modo l'erezione annua di 160 case a molti piani prefabbricati.

Possiamo anche renderci conto che tutte queste fabbriche e tutte queste « mostruosità » della tecnica moderna stonerebbero maledettamente con il bel cielo di Roma; l'ing. Rebecchini ne rimarrebbe gravemente offeso e colpito.

Con tutta la buona volontà, però, non ce la sentiamo di condividere le preoccupazioni del nostro Sindaco. E con noi — ne siamo convinti — non se la sentono di condividerle i disoccupati, i senzatetto e tutti i romani amanti del progresso economico e sociale della loro città.

PASQUALE BALSAMO

IL QUOTIDIANO DRAMMA DELLA CASA

Minacciata di sfratto si svena con una lametta

Madre di sei figli, aveva perduto la speranza di ottenere un alloggio come dipendente della Teti

Un nuovo tentativo di suicidio è scaturito ieri dal doloroso e assillante dramma della casa. Protagonista ne è stata una donna di 37 anni, Adele Martini, madre di sei figli abitante in due stanzette di piazza Paolo Diacono 6, la quale ha tentato di togliersi la vita, recidendosi le vene dei polsi con una lametta da barba.

Le cause che hanno spinto la Martini al gesto disperato, vanno ricercate nel grave sconforto suscitato nella donna dalla notizia della mancata assegnazione di un alloggio, assegnazione sulla quale contava e alla quale sentiva di aver diritto, date le condizioni disagiate nelle quali da tempo era costretta a vivere, ed avendo in corso una pratica di sfratto.

La poveretta aveva avanzato molto tempo fa una richiesta alla Teti, in qualità di dipendente, per ottenere una di quelle case che la società procura di quando in quando al personale. Ieri mattina, nella sede della Teti, in corso Vittorio, doveva aver luogo appunto un sorteggio tra i richiedenti e la Martini, insieme a numerose altre persone, vi si era recata piena di speranza, sicura che questa volta sarebbe stata inclusa tra i favoriti. Ma, con sua grande delusione, si vedeva esclusa dall'elenco dei fortunati e, avvilita e sconsolata, se ne tornava a casa. Appena giunta si dirigeva nello stanzino da bagno e con una lametta si recideva le vene dei polsi, decisa a farla finita con la vita.

Fortunatamente i familiari la soccorrevano in tempo e provvedevano a trasportarla d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, dove, dopo esser stata medicata, la Martini veniva giudicata guaribile in 5 giorni.

I netturbini chiedono l'aumento del personale

Con un ordine del giorno votato a conclusione di una riunione straordinaria, i rappresentanti di zona dei netturbini comunali e i membri del comitato direttivo del sindacato unitario hanno espresso la volontà della categoria di porre fine alle gravi condizioni di lavoro cui è sottoposta.

Come viene messo in risalto nell'ordine del giorno, i ritmi di lavoro che vengono imposti al personale addetto alla raccolta delle immondizie e agli spazzini diventano sempre più pesanti. I lavoratori chiedono quindi l'assunzione di altro personale, insieme al rispetto delle norme sulla distribuzione periodica del vestiario di lavoro.

La Pietà Rondanini esposta al pubblico

La « Pietà Rondanini », il grande capolavoro incompiuto di Michelangelo, sarà esposta alla cittadinanza romana, prima che avvenga il trasferimento al Comune di Milano, il quale, com'è noto, l'ha acquistata dagli attuali proprietari, conti Sanseverino. La esposizione sarà inaugurata sabato prossimo, alle ore 17, nella cappella della Galleria Borghese, e resterà aperta al pubblico per tutto il mese di ottobre, con il seguente orario: giorni feriali dalle 9,30 alle 16; domenica dalle 9,30 alle 13; giovedì dalle 9,30 alle 16 e dalle 21 alle 23.

— Il Vice-Presidente della Repubblica indiana Radhakrishan parlerà sui rapporti tra Europa ed Asia oggi alle ore 18 a Palazzo Brancaccio (Via Merulana 248) nella sede dell'Is. MEO nel corso di un ricevimento in suo onore.

Sciopero a Maccarese

Le esose imposizioni della direzione dell'azienda

Una nuova dura lotta, che potrà avere riflessi gravi anche sul rifornimento del latte a Roma, è scoppiata in questi giorni a Maccarese mobilitando, in un compatto sciopero totale, circa 2000 lavoratori agricoli.

Braccianti e compartecipanti sono stati costretti ieri a incrociare le braccia per opporsi ad una situazione di sfruttamento e di esose imposizioni, cui sono sottoposti da parte della direzione della grande azienda agricola.

Con singolare e arbitraria procedura, infatti, la « Maccarese » da circa un anno a questa parte, ha aumentato le spese di conduzione, a carico dei compartecipanti, di oltre il doppio e in alcuni casi triplicando addirittura i canoni di affitto degli attrezzi, fino a far pagare ai lavoratori una quota per l'« ammortamento » delle macchine di cui la società è proprietaria. Con sistemi analoghi la stessa amministrazione è riuscita a ridurre il salario dei braccianti di circa il 10 per cento. Tutto ciò mentre il già insufficiente reddito dei lavoratori si va polverizzando in conseguenza dello aumento del costo della vita.

La situazione è resa ancor più precaria dal fatto che tutti i mezzadri dei certri agricoli di Maccarese si sono già dichiarati solidali con i braccianti e i compartecipanti, e se la direzione dell'azienda non si dimostrerà più comprensiva verso le giuste richieste di miglioramenti economici avanzate dai lavoratori, anche essi scenderanno in lotta.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Importanti lavori per strade scuole e attrezzature sportive

Il piano regolatore regionale - Opere d'arte nelle costruzioni provinciali - Due nuovi istituti tecnici - Il laboratorio d'igiene

Sotto la Presidenza del compagno Giuseppe Sotgiu, si è riunita ieri la Giunta Provinciale che, in una lunga seduta, ha iniziato l'esame delle proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale nella imminente sessione ordinaria di ottobre.

La Giunta, dopo ampia discussione, ha adottato importanti determinazioni.

UN UFFICIO PER IL PIANO REGOLATORE REGIONALE. — Il Presidente Sotgiu ha comunicato alla Giunta che nella sua seduta di insediamento la Commissione consultiva per l'Urbanistica ed il piano regolatore provinciale, è stata unanime nell'approvare l'iniziativa presa dalla Giunta e nell'auspicare non solo una più stretta collaborazione e coordinamento da parte della Provincia di Roma verso le altre Provincie Laziali per la preparazione del piano Regionale, a mente del disposto dell'art 5 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 150. - Perchè la Commissione possa adempiere alla sua funzione è necessario possa disporre dei mezzi adatti e all'uopo il Presidente ha proposto e la Giunta ha approvato di sottoporre al Consiglio uno schema di deliberazione per la creazione di un Ufficio Provinciale per il piano Regionale, che si avvarrà de' personale dell'Ufficio Tecnico in modo di gravare minimamente sulle finanze provinciali.

IL 2% DI OPERE D'ARTE NELLE COSTRUZIONI PROVINCIALI. — Il Presidente ha ricordato che la legge del 29 luglio 1949 n 717 prevede l'assegnazione del 2% da destinarsi all'esecuzione o all'acquisto di opere d'arte sugli importi totali preventivati per la costruzione o ricostruzione degli edifici pubblici.

In conseguenza, la Giunta ha deciso di dare precise disposizioni all'Ufficio Tecnico, perchè nella progettazione dei lavori, in applicazione della legge, voglia prevedere l'impiego del 2% dell'importo dei medesimi in opere d'arte.

IL NUOVO ISTITUTO TECNICO PER IL QUARTIERE CELIO APPIO. — La Giunta Provinciale ha deciso di invitare il Ministero della Pubblica Istruzione a procedere alla istituzione di un nuovo Istituto Tecnico nei locali di Via Capo d'Africa 24 invece di adibirli a succursale del Leonardo da Vinci. La richiesta è giustificata sia dall'ampiezza dei locali, che possono ospitare in un solo turno oltre 700 alunni, sia dal numero eccessivo di alunni iscritti all'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci (circa 3.300) con gli inconvenienti didattici ed amministrativi che si possono immaginare.

La Giunta ha anche fatto voti affinchè il nuovo Istituto venga intitolato a Placido Martini, Consigliere Provinciale trucidato dai nazisti alle fosse Ardeatine.

UN NUOVO ISTITUTO TECNICO A FRASCATI. — La Giunta ha fatto proprio il voto espresso dal Consiglio Comunale di Frascati per la istituzione in quel Comune di un Istituto Tecnico per ragionieri e geometri.

LA COSTRUZIONE DEL LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE. — La Giunta ha esaminato quindi il problema relativo alla costruzione di un laboratorio di igiene e profilassi di cui come è noto, la Provincia di Roma è priva. E' stato dato incarico al Presidente di costituire una Commissione che studi il complesso problema in tutti i suoi vari aspetti.

RATIFICA DELLA TUSCOLANA. — La Giunta ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale la costruzione di una variante tra le chilometriche 18-19 della strada provinciale Tuscolana presso Frascati allo scopo di eliminare alcune curve e controcurve di raggio molto ristretto. La spesa prevista è di circa 30 milioni.

LA STRADA OSTIA-ANZIO. — Sotgiu ha illustrato, quindi, la attuale situazione della strada litoranea Ostia-Anzio. Detta strada, costruita per Km 6 sul lato di Ostia e per km. 14 sul lato di Anzio, ha un tronco intermedio di circa 20 chilometri in cui sono stati eseguiti lavori di movimenti di terra, opere d'arte e sottofondo.

Si è avuta notizia che l'Genio Civile completerà le costruzioni del tratto intermedio e poichè la strada attualmente non ha una precisa classificazione. Il Presidente ha espresso l'avviso che la strada in parola abbia le caratteristiche per essere provincializzata per cui propone che venga adottato il provvedimento da sottoporre al Consiglio Provinciale, di includere tra le strade provinciali la strada litoranea Ostia-Anzio.

COSTRUZIONE DI UNA COLONIA MARINA A TOR VAIANICA. — La Giunta ha inoltre proposto di addivenire alla costruzione della Colonia permanente ove potranno essere ospitati i figli dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale nell'area già acquistata in località Tor Vaianica, per cui già esiste apposito stanziamento in bilancio. La spesa prevista è di circa 35 milioni.

PALESTRE E CAMPI SPORTIVI AI CESSATI SPIRITI. — La Giunta, per venire incontro alle esigenze avanzate dagli Istituti Tecnici e dai Licei Scientifici, ha deciso in linea di massima di utilizzare una parte delle aree dei Cessati Spiriti di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, per la costruzione di palestre e campi sportivi. Essi verranno anche a colmare la deficienza di impianti sportivi adeguati che si lamenta nella popolatissima zona Appio-Tuscolana-Quadraro.

PRIMO SUCCESSO DELL'UNITA' DEI LAVORATORI

La Viscosa non chiude assicura Campilli a Natoli

Un comunicato del Comitato di difesa — Stamane il ministro riceve le tre organizzazioni sindacali

Il Comitato di Difesa costituito tra gli operai della CISA-Viscosa ha avuto notizia che il Ministro Campilli, nella risposta data ieri all'ordine del giorno presentato dall'on. Natoli circa la deliberazione comunicata dal dr. Zanetti alla C. I. il 16 u. s. di chiudere entro il mese di ottobre lo stabilimento, ha dichiarato che la CISA non chiuderà nel mese di ottobre e che i dirigenti dell'azienda hanno preso impegno di conferire con il Ministro stesso, prima di prendere qualsiasi deliberazione.

E' questo un primo risultato positivo ottenuto grazie alla mobilitazione dei lavoratori della CISA-Viscosa e alla ondata di solidarietà con le maestranze in lotta suscitata nella pubblica opinione dalla notizia della minacciata chiusura.

I lavoratori della CISA-Viscosa restano però vigilanti affinchè, pur avendo ottenuto — grazie alla loro attività — l'assicurazione comunicata dal Ministro all'on. Natoli, non vogliono essere sorpresi da eventuali fatti compiuti. I lavoratori non dimenticano, inoltre, che, pur restando aperta l'azienda, sussistono i gravi problemi della produzione, dell'orario di lavoro, dei sospesi, tutti problemi che non hanno ancora trovato soluzione.

Nella mattinata di oggi il Ministro Campilli riceverà i Segretari delle organizzazioni sindacali provinciali.

Giunta a 47.343 lire la sottoscrizione per il cieco

Ecco le offerte pervenute ieri per il cieco che si deve sottoporre ad intervento chirurgico agli occhi: Domenico Belloni 500 lire; Emilio Vicolo 500; M. G. 100; in memoria di Paolo Presciuttini i familiari inviano 1.500 lire; un gruppo di operai del Poligrafico di via Gino Capponi 1.943; Vittoria Jacchetti 400; Francesco Papa 1000. Totale: 5.743. Totale generale: lire 47.343.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 2 ottobre (276-90). Il sole si leva alle 6.23 e tramonta alle 18.1.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 29, femmine 46; nati morti 2; morti maschi 13, femmine 11. Matrimoni trascritti 57.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 18,8-25,1; anche oggi dovrebbe piovere.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « La ragazza di P. di Spagna » all'ABC; « Processo alla città » al Capranichetta; « Garà Garà » al Delle Maschere; « L'ultima muccia » all'Imperiale; « Gioventù perduta » al Jonio; « Città in agguato » al Nuovo; « Non ti ho » al Primavalle. « Rocco l'eroe indiano » al Trevi; « La mano della legge » al Vittoria Ostiense.

Conferenze e assemblee

— Il compagno Vezio Crisafulli parlerà domani alle ore 19 presso la sezione Macao (Via Marsala 66) sul tema: « Per il rispetto della Costituzione e della libertà di stampa ». Seguirà la proiezione di un documentario « su un attacco organizzato dalle cellule A e B delle Ferrovie.

Nuove pubblicazioni

— E' uscito il numero 7-8 del notiziario economico-sindacale della C.d.L. contenente, tra l'altro, articoli di Mario Brandani e Antonio Bongiorno.

NEL CANTIERE MACRI' A CENTOCELLE

Lo scheletro di un ragazzo trovato dentro un sarcofago

Si tratterebbe di una tomba antichissima

Un rinvenimento di notevole interesse è stato fatto ieri mattina verso le ore 9, nel cantiere della ditta Macrì, in via dei Mughetti, a Centocelle. Erano appena cominciati i lavori di sterro per preparare le fondamenta di due palazzine di prossima costruzione, allorchè i picconi degli operai Nicola Gaudio e Oreste Vena hanno urtato contro un corpo duro. Lavorando con maggior cautela, i due operai hanno quindi portato alla luce un sarcofago di terracotta intatto, di costruzione probabilmente molto antica.

Il dottor Giuseppe Macrì, avvertito dai suoi operai, disponeva lo scoperchiamento del sarcofago. Con gran sorpresa di tutti, si scopriva lo scheletro perfettamente conservato di un essere umano, probabilmente un ragazzo di quattordici o quindici anni. Il dottor Macrì avvertiva del fatto i carabinieri, i quali piantonavano il sarcofago e avvertivano, a loro volta, l'Autorità Giudiziaria.

Verso le 18,30, dopo il sopraluogo di un magistrato, la polizia mortuaria ha rimosso lo scheletro e lo ha trasportato all'Istituto di Medicina Legale dell'Università, affinchè gli esperti stabiliscano a quale epoca risalgano la morte e il seppellimento. Si ritiene, comunque, che si tratti di resti umani appartenenti ad un'epoca molto remota. L'interesse della scoperta sarebbe quindi di natura esclusivamente archeologica non giudiziaria.

Due sposini truffati con orologi in similoro

Verso le 13.30 di ieri, due sposini in viaggio di nozze, i coniugi Filippo Di Maso, 22enne e Grazia Favia, 22enne, mentre attraversavano il ponte Duca d'Aosta sono stati avvicinati da due sconosciuti, i quali hanno truffato loro 50 mila lire con il solito, vecchissimo sistema degli orologi di similoro.

Assolto ieri dall'accusa di vilipendio della religione

Aveva denunciato le malefatte di alcuni sacerdoti su ragazzi e bambini

Ieri mattina si è celebrato avanti al Tribunale di Latina il processo a carico del compagno Domenico Matarrese, segretario della sezione del PCI di Formia, imputato del reato di vilipendio della religione in base all'art. 403 del Codice Penale per aver pubblicato sul giornale murale « La Battaglia », di cui è direttore responsabile, un articolo nel quale si stigmatizzavano le azioni criminose commesse da alcuni religiosi nei confronti di minorenni e per le quali lo stesso tribunale di Latina aveva inflitto condanne.

L'imputato è stato difeso brillantemente dal compagno avv. Carlo Fadda, del foro di Roma, il quale dopo aver dimostrato come le azioni criminose stigmatizzate nel giornale murale « La Battaglia » siano state oggetto di processo, e come la stessa magistratura abbia inflitto pene di reclusione ai colpevoli, chiedeva l'assoluzione dell'imputato.

Il P. M. chiedeva una condanna a 8 mesi di reclusione, ma il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, assolveva il compagno Matarrese dall'imputazione, sentenziando che il fatto non costituisce reato.

Osservatorio

Le mascelle dell'Immobiliare

L'« Immobiliare » è il nome di una tristemente nota società che a Roma costruisce case e ville, palazzi e palazzine. La sua caratteristica particolare era fino ad ora quella di non permetterci di abitare in una casa degna di questo nome perchè a Roma chi dice Immobiliare dice 36-39 mila lire al mese di affitto per un appartamento di tre stanze.

Ma le vie della triste fama sono infinite. L'Immobiliare ne ha imboccata un'altra di queste strade, fino ad ora piene solo di cavernicoli, di sfrattati, di appartamenti popolari abitati da tre, quattro famiglie e da otto persone per ogni letto. L'Immobiliare si sta accattivando in questi giorni la simpatia e la stima ai una piccola esercente, Desdemona Brevigliери, con negozio in via delle Medaglie d'Oro 479, la quale corre il rischio di soffocare fra le mascelle ben allenate della società di cui è Presidente, come è noto, l'ing. Bernardino Nogara, consulente finanziario della Santa Sede.

Fatto sta che la signora Brevigliери, associata per il suo modesto esercizio con la signora Fortunata Lucaroni, pur avendo avuto ragione davanti al Tribunale, si vede soffocare il suo negozio dalla demolizione di una casa che sorge vicino e dalla costruzione di palazzi immensi, che invadono perfino un orto di sua proprietà.

La signora Brevigliери ha provato a venire a patti con la società. Ma con l'aria di chi dice « ragazzo lasciami lavorare », l'Immobiliare ha fatto scrollare le spalle dal suo quadratissimo presidente, lo ha fatto sorridere ed ha continuato per la sua strada, infischiandosene dei giudizi della magistratura, favorevoli alla modesta esercente di via delle Medaglie d'Oro.

Il quale, tuttavia, non sembra ancora diventato il padreterno in terra e dovrebbe essere anche lui, come ogni altro comune mortale, soggetto alle leggi che ci governano.

Ci sembra chiaro.

SCONGIURATO UN INCIDENTE SULLA TERRACINA

Un bue blocca un treno pascolando sui binari

Ieri mattina, la perizia e la prontezza di due ferrovieri hanno impedito che un incidente si verificasse sulla linea ferroviaria Roma-Velletri-Terracina. L'automotrice AT 400, partita da Priverno alle ore 4.22, giunta verso le ore 5.15 nei pressi di Sermoneta, si trovava la strada sbarrata da un grosso bue, che pascolava placidamente in mezzo ai binari. I conducenti Francia e Picchi, avendo scorto in tempo il vivente ostacolo, hanno immediatamente bloccato i freni, riuscendo a fermare l'automotrice a pochi passi dallo animale.

E' stato necessario sospingere a calci e a pugni l'impassibile e caparbio animale, per liberare i binari e permettere così al treno di riprendere la corsa. Dopo non pochi sforzi, il personale ferroviario, guidato dal capotreno Arbino, è riuscito a convincere il bue che al di là dei binari vi era erba altrettanto saporita e abbondante.

L'automotrice è riuscita comunque a raggiungere Velletri in perfetto orario.

Un manovale precipita dall'altezza di 7 metri

Mentre sollevava secchi di asfalto su un terrazzo, per mezzo di un argano, il manovale 36enne Fernando Cesani, abitante in via Roberto de' Nobili 9, perdeva lo equilibrio e precipitava nel vuoto, toccando il suolo dopo un pauroso salto di sette metri. L'incidente, nel quale il manovale ha riportato fratture che al Policlinico sono state giudicate guaribili in 40 giorni, è accaduto alle ore 15,45 circa al Tufello, nel cantiere della ditta Pasquale Di Gioia.

Non c'è pace per i peripatetici

La Polizia dei Costumi ha effettuato anche durante la scorsa notte un rastrellamento a Villa Borghese ed in altri luoghi reconditi della città. Quindici peripatetiche e peripatetici sono stati fermati.

Muore nello scontro fra un'auto e un pullman carico di pellegrine

Tornava da Anzio con a bordo la figlia del prof. La Cava

In un violento scontro tra una auto « Aurelia » e un pullman, verificatosi alle 16 di ieri al quattordicesimo chilometro della Via Appia Nuova, è rimasto ucciso sul colpo il trentaseienne Gino Zamponi, abitante al vicolo del Mazzarino 16, che conduceva l'auto. Nell'incidente sono rimaste ferite la moglie, Maddalena Bottaioli, e la piccola Fabia La Cava, di 3 anni, figlia del prof. Ettore La Cava, medico sportivo del CONI e titolare della cattedra di medicina sportiva presso l'Università.

L'« Aurelia », di proprietà della Compagnia Trasporti Marittimi, era diretta a Roma, proveniente da Anzio, dove lo Zamponi e la moglie si erano recati a prelevare da una colonia marina la piccola Fabia, e percorreva l'Appia a buona velocità allorchè, giunta nei pressi dell'aeroporto di Ciampino, per cause che non sono ancora state accertate, si scontrava con un grosso pullman, targato NA 60389, sul quale si trovavano una trentina di ragazze napoletane, dirette a Castelgandolfo per essere ricevute dal Papa.

L'urto era violentissimo, data anche la velocità del pullman. Lo autista dell'Aurelia, sbalzato dalla vettura, veniva proiettato sul selciato ad alcuni metri di distanza, e rimaneva ucciso all'istante. La automobile, proiettata anch'essa contro il ciglio della strada, si rovesciava fracassandosi.

La moglie dello Zamponi e la piccola Fabia venivano estratte dai rottami dell'auto e accompagnate immediatamente all'ospedale S. Giovanni. Qui i sanitari riscontravano loro ferite fortunatamente lievi e le giudicavano guaribili in dieci giorni. Nessuna ferita si doveva lamentare invece tra le viaggiatrici del pullman alcune delle quali riportavano soltanto qualche lieve contusione.

Sul luogo dell'incidente, giungevano poco dopo i carabinieri e gli agenti della Stradale che pianonavano la salma dello sventurato Zamponi, in attesa che venisse effettuato il sopraluogo dell'autorità giudiziaria, mentre il traffico veniva parzialmente interrotto. Lo autista del pullman si è dato alla latitanza.

Una giovane donna trovata avvelenata su una panchina

Alle 10,25 di ieri, il vigile urbano Vencelao D'Orazi, ha trovato, accasciata su una panchina del viale Belvedere, al Pincio, una giovane donna, che egli stesso si affrettava a trasportare, per mezzo di un'auto, allo ospedale S. Giacomo. La ragazza è la 21enne Elena Carrai, abitante in via Manfredonia 35 (Quarticciolo). La Carrai è stata ricoverata in osservazione per ingestione di barbiturici.

Trova una lucertola in una bottiglia di birra!

Un caso che senza dubbi non ha precedenti è quello accaduto ieri pomeriggio al quattordicenne Montesi, domiciliato in via La Nebbia 14 (si tratta, si detto a semplice titolo di cronaca, della strada presso la quale fu trovato il corpo di Annarella nel fondo di un pozzo). Dopo aver acquistato una bottiglia di birra presso un'osteria di Primavalle, il ragazzo ne ha bevuta un po' e si accingeva a versarne dell'altra nel bicchiere, quando si è accorto, con quanto ribrezzo e schifo è facile immaginare, che nella bottiglietta c'era una lucertola morta. Il Montesi è rimasto così impressionato, che si è sentito male, per cui è stato trasportato all'ospedale.

Convocazioni di Partito

PANETTIERI I comunisti e i simpatizzanti oggi alle 18 in V. Frangipane 10.

LE SEZIONI invieno un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

I **SEGRETARI** delle Sezioni Centocelle, Torpignattara, Trastevere, Garbatella, Primavalle, Tuscolano, Latino Metronio, Portuense, oggi alle 19,30 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 18,30 in sede riunione del Comitato Direttivo e dei responsabili delle sottosezioni.

Istituto D'ISTRUZIONE « FEVOLA »

Specializzato per recupero di anni e salti di classe
Roma — Via F. Massimo 72
Tel 32.967
Corsi antimeridiani, pomeridiani, serali d'istruzione Media, Classica Scientifica, Magistrale, Tecnica. — Avviamento Commerciale. — Computisti.
Steno-Dattilografia
Segreteria 8-12 — 15-21

Dandy
VIA NAZIONALE N 166
(ang. Via XXIV Maggio)
Sartoria e confezioni
IMPERMEABILI
per Uomo e Signora

In eccezionale « Prima »
OGGI al CORSO
il primo esempio di un cinema mai visto
ALTRI TEMPI
(ZIBALDONE N. 1)
di ALESSANDRO BLASETTI
con
VITTORIO DE SICA — ALDO FABRIZI
AMEDEO NAZZARI — PAOLO STOPPA
GINA LOLLOBRIGIDA — ROLDANO LUPI
ANDREA CHECCHI — ELISA CEGANI
MARIO RIVA — LUIGI CIMARA
VITTORIO VASER — MARISA MERLINI
ENZO STAIOLA — DANTE MAGGIO
ALBA ARNOVA — FOLCO LULLI
ARTURO BRAGAGLIA — ARNOLDO FOA'
RINA MORELLI — SERGIO TOFANO
BARBARA FLORIAN — PINA RENZI
GALEAZZO BENTI — ELIO PANDOLFI
VITTORIO CAPRIOLI — SILVIO BAGOLINI
PRODUZIONE CINES — DISTRIBUZIONE RANK
Per i primi 4 giorni sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore.

Imminente all'
IMPERIALE
STUPENDA CONQUISTA
in TECHNICOLOR
un film Rank

OGGI al CAPITOL
in grande « Prima » con spettacolo di gala
La 20 CENTURY-FOX presenta
Grandioso e spettacolare
VIVA ZAPATA
GRAN Ppremio AL FESTIVAL DI CANNES
MARLON BRANDO - JEAN PETERS
Regia di ELIA KAZAN
Dal romanzo di STEINBECK
Orario degli spettacoli: 16,05 - 18 - 20,10 - 22,20
SPETTACOLO DI GALA: 22,20
Per i primi 3 giorni sono sospese le tessere e le entrate di favore

Biscotti sempre freschi!
pacco REGAL
confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei
PETIT-BEURRE al burro e latte SAIWA
costa solo 200 lire

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11.30: Orch. Ferrari — 12: Mus. per organo — 12.15: Mus. concert. — 13.15: Album mus. — 16.30: Mus. 16.50: Mus. brill. — 17: Compl. Cerasoli — 17.30: Ermanno Friedenthal: Suonoth, festa delle zampane — 17.45: Mus. da cam. — 18: Orch. Arrisiello — 18.45: Pom. Mus. — 20: Mus. leng. — 21: Pesca dei motivi — 21.15: Orch. Galileo — 22: I compagni della cattiva strada — 23.50: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Canzoni napoletane — 9.45: Da Vienna a Broadway — 10: Mus. per tutti — 13: Orch. Savina — 13.30: Vedette al microfono — 14: Melodie d'ogni tempo — 14.45: Canzoni senza età — 15.15: Orch. Fragna — 15.45: Accordo dell'operetta — 16.15: Parata d'orchestre — 17.30: Balle — 18.45: Canta Una Allori — 19: Lettere d'amore smarrite — 20.30: Pesca dei motivi — Cinè — 21.15: Arturo Toscanini — 23.15: Compl. Valzi — 23.45: Lume a gas — 24: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21.15: Biedermeier — 22.15: Johannes Brahms — 22.50: Freedi e la letteratura del novecento.